



www.montagneaperte.it

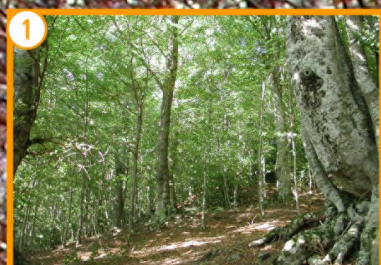
www.treviambiente.it

www.zonambiente.it

comunicare e progettare
per l'ambiente



La faggeta



Il **faggio** può vegetare su qualsiasi tipo di substrato litologico e tende a formare boschi quasi puri. Le ampie chiome del faggio consentono un modesto passaggio di luce e questo rende il sottobosco quasi inesistente, fanno eccezione l'**olivella** (*Daphne laureola* L.) ③ e, nelle aree al margine della faggeta, il **ginepro comune** (*Juniper communis* L.) ⑥ e quello **rosso** o **spinoso** (*Juniper oxicedrus* L.) ⑦.

Nelle radure, ove la luce prende il sopravvento sul bosco, i suoli sassosi si colorano del rosa intenso del **cisto** (*Cistus creticus* L. subsp. *eriocephalus* (Viv.) Greuter & Burdet), qui fotografato con un esemplare della farfalla **Tabacco di Spagna** (*Argynnis paphia* L.) ⑤.

Ai margini della faggeta di Casetta Ciccaglia (Trevi) troviamo un interessante affioramento della Formazione del Rosso Ammonitico (marne e calcari marnosi, in prevalenza rossi e verdastri, alternati a calcari rossi, dalla caratteristica struttura nodulare), in certe zone molto ricco di fossili, ammoniti di piccole e medie dimensioni.

La **Formazione del Rosso Ammonitico** ② si è deposita in un bacino pelagico che occupava un'area piuttosto ampia, comprendente, approssimativamente, le attuali Toscana, Umbria e Marche. Nel Giurassico (era geologica databile tra 210 e 140 milioni di anni fa circa), nei periodi compresi tra il Lias medio e sup. e il Malm medio-sup. la "nostra" area era inserita in un ambiente di mare aperto e profondo ove si ebbe, in generale, la deposizione della seguente successione stratigrafica: Corniola (calcari grigi, in strati sottili e regolari) – Rosso Ammonitico, Marne del Serrone (da argille a calcari marnosi, nel complesso, caratteristicamente, grigi) – Calcari e Marne a Posidonia (marne prevalenti nella porzione basale, calcari in quella superiore, di colore da rosato a giallastro) – Calcari Diasprini (livellati calcarei associati a sottili strati di selce, talora prevalenti), Scisti ad Aptici (alternanze di calcari e selce di colorazione rossa e verdastra).



Gli **ammoniti**, che oggi possiamo rinvenire nelle rocce delle montagne sono fossili di animali marini che popolarono mari aperti e profondi. Sono importanti fossili guida, con un ruolo fondamentale nello studio della biostratigrafia del Mesozoico. Si estinsero alla fine del Cretaceo (circa 66 milioni di anni or sono).

La faggeta ubicata nei pressi di Casetta Ciccaglia appartiene al Sito di Interesse Comunitario "Monti Serano e Brunette", inserito nella Rete ecologica europea "Natura 2000". Questo occupa una superficie di circa 1692 ha nei comuni di Campello sul Clitunno, Sellano e Trevi ed è compreso tra le quote di m 1100 e m 1429 s.l.m.

In particolare, la **faggeta con presenza abbondante di Ilex aquifolium** ① rappresenta uno degli aspetti più significativi di questo SIC, ove i boschi del *Polysticho aculeati-Fagetum sylvaticae* ne costituiscono, propriamente, un habitat prioritario. Il *Polystichum* è un genere di felci di consistenza robusta, con pinne fogliari dentellate e spinose.



In assenza delle bacche, di colore blu-nero e dal caratteristico aroma che le rende molto apprezzate in cucina per il **ginepro comune**, di colore rosso mattone per il **ginepro rosso** o **spinoso**, le due specie si possono distinguere facilmente dalle foglioline aghiformi: la prima, infatti, ha aghi a punta, appiattiti e con una sola banda grigia centrale; la seconda, generalmente di dimensioni maggiori, ha invece aghi appiattiti con due bande grigie.

Mnemosine (*Parnassius mnemosyne* L.): specie montana, con le estremità delle ali quasi trasparenti. Questi esemplari sono stati fotografati ai margini della faggeta.

